

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00185379

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300185378

ROZ - Altre relazioni 0300185379

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-architettonica

OGTV - Identificazione opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune San Benedetto Po

PVE - Diocesi MANTOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione parrocchiale

LDCN - Denominazione di San Benedetto abate

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza

ex monastero di San Benedetto in Polirone

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria

OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo

sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1542

DTSF - A

1547

DTM - Motivazione cronologia

bibliografia

DTM - Motivazione cronologia

analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore

bottega

AUTR - Riferimento all'intervento

architetto

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

bibliografia

AUTN - Nome scelto

Giulio Romano

AUTA - Dati anagrafici

Roma 1492- 1499/ 1546

AUTH - Sigla per citazione

00002141

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica

muratura/ intonacatura

MTC - Materia e tecnica

stucco/ modellatura

MTC - Materia e tecnica

stucco/ pittura

MIS - MISURE

MISU - Unita'

cm

MISA - Altezza

750

MISL - Larghezza

2400

MISP - Profondita'

500

MIST - Validita'

ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

deposito di particolato atmosferico/ infiltrazioni di umidità

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data

2001

RSTE - Ente responsabile

S 23

RSTR - Ente finanziatore

Parrocchia di San Benedetto Po

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

struttura scandita da lesene con capitelli decorati ad ovoli che sorreggono la copertura formata da tre volte a crociera alternate a volte a botte, decorate a cassettoni, che sono comprese tra arconi decorati da rosoni. Nelle absidi che concludono i lati della struttura vi sono catini decorati da cornici geometriche, a losanghe e cerchi, che racchiudono figure. Lo spazio tra le lesene presenta cornici quadrate con fregio vegetale sormontate da nicchie decorate da motivo a conchiglia e da testina alata, al centro della base. Anche le absidi laterali sono segnate dalle lesene alternate al medesimo tipo di nicchie.

DESI - Codifica Iconclass

N. R.

DESS - Indicazioni sul soggetto

Decorazioni: losanga; cerchio; conchiglia; rosone. Figure: figure femminili; figure maschili.

NSC - Notizie storico-critiche

L'intervento di Giulio Romano quale architetto del vestibolo è fissato al 1542 da Benedetto Fiadrini, riordinatore dell'archivio polironiano nel 1790 (si veda il regesto nel catalogo della mostra a cura di Piva, 1981, p. 39, ripreso in Piva, 2007, p. 60). Il 9 ottobre 1547 la basilica è consacrata (si veda il regesto in P. Piva, 1981, p. 40 e Caleffi, 2010, p. 14) e a tale data risultano già terminate le porte lignee della facciata. Pertanto secondo Piva (1981, p. 238, ripreso dal medesimo Piva, 2007, p. 60) entro il 1547 sono terminati anche gli stucchi del vestibolo che rientrano nella notevole campagna decorativa diretta da Giulio Romano (per la quale si propone il riferimento orizzontale 0300185379) che comprende anche le lunette del deambulatorio e il ciclo iconografico del fregio della navata centrale e del transetto con continui rimandi alle "grottesche" di Villa Madama di Roma o agli stucchi della Sala delle Aquile di palazzo Te a Mantova (Piva, 1981, p. 239). Il complesso programma iconografico svolto dalle decorazioni a stucco del vestibolo, probabilmente elaborato dal colto abate Cortese nel delicato momento pretridentino, non è ancora stato chiarito con certezza. Anche perchè probabilmente si completava con le statue commissionate successivamente a Begarelli, che in parte sono state spostate all'interno, e la cui posizione originaria è fondamentale per una corretta lettura di insieme (a tal proposito si veda Piva, 1981, pp. 258-260). Per il vestibolo Giulio Romano progetta una struttura classica, aggettante, biabsidata, scandita da "travate ritmiche su dodici sostegni" (Piva, 2007, p. 63). Secondo lo studioso Carpiceci (riportato in Piva, 2007, p. 63) il progetto originario deriva da un disegno di Raffaello trascritto dal Serlio che Giulio Romano recupera per soddisfare il gusto del committente, l'abate Gregorio Cortese, che propende per il classicismo romano di Bramante e Raffaello. Il richiamo a Roma acquista anche un valore ideologico in quanto esprime il principio del rinnovamento spirituale della Chiesa posto sotto la guida del papato (Caleffi, 2010, p. 21), principio che proprio a Polirone aveva il suo punto di riferimento, nel movimento degli spirituali moderati e nel colto abate per il quale Roma e la classicità significavano anche opposizione al luteranesimo (Piva, 1981, p. 238). Nel 2001 la facciata e il vestibolo sono stati restaurati (Caleffi, 2010, p. 83), in seguito alla pulitura sono stati recuperati i colori originari.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione**

proprietà Ente religioso cattolico

generica

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo 00046977

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Caleffi O.

BIBD - Anno di edizione 2010

BIBH - Sigla per citazione 20000650

BIBN - V., pp., nn. p. 14; p. 21; p. 83

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Piva P.

BIBD - Anno di edizione 2007

BIBH - Sigla per citazione 20000651

BIBN - V., pp., nn. pp. 60, 63

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Piva P.

BIBD - Anno di edizione 1981

BIBH - Sigla per citazione 20000652

BIBN - V., pp., nn. pp. 39-40; p. 238; pp. 258-260

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 2

ADSM - Motivazione

scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2015

CMPN - Nome

arisi rota anna paola

RSR - Referente scientifico

rodella giovanni

**FUR - Funzionario
responsabile**

rodella giovanni

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2015

RVMN - Nome

arisi rota anna paola